



– Area della Dirigenza –

## Riunione 28 novembre Area Dirigenza: Pochi ma “chiari” contenuti, tanta confusione (voluta?!) e rinvio ad altra data!

Il 28 novembre u.s. si è tenuta la prevista riunione, chiesta da UILPA, per le OO.SS. rappresentative dell’Area della Dirigenza: UILPA, Fp Cgil, Cisl Fp, Unadis (assente), Dirstat e Cida.

Innanzitutto, come UILPA, abbiamo stigmatizzato le modalità di convocazione che ha visto, di fatto, la sovrapposizione dell’ulteriore riunione delle sigle rappresentative delle aree professionali a distanza di sola un’ora che ha determinato l’interruzione e il rinvio ad altra data dell’incontro sulla dirigenza quando ancora i temi sullo stato di avanzamento delle procedure di interpello per dirigenti e le prospettive, attuali e future, per il reclutamento dei dirigenti a copertura delle posizioni libere dovevano ancora essere esaustivamente affrontati.

Evidenziamo ciò in quanto riteniamo inaccettabile che si possa non prestare la dovuta attenzione ai rilevanti temi della *governance* dirigenziale, soprattutto nell’attuale contesto. La circostanza appare “strana” se si pensa che avevamo segnalato il “rischio”, in precedenza e per iscritto, all’amministrazione e alle altre OO.SS..

Nel merito delle tematiche l’Agenzia ha ribadito il quadro numerico della carenza dell’organico dirigenziale che, a fronte di un’esigenza organizzativa di 461 unità, abbiamo circa 327 dirigenti di ruolo (vincitori conc. a 175 + 10 area Territorio + precedenti in ruolo)<sup>1</sup> il che determina un vuoto di circa 155 posti (considerando i 21 pensionamenti previsti prox annualità e le posizioni ricoperte con incarichi ex 19, c. 6 e 5). Tutti dati che avranno maggiore ufficialità nella previsione del prossimo PIAO ma che sono già indicativi dell’elevata carenza di personale dirigenziale che sta, peraltro, sottoponendo a forte *stress* i colleghi dirigenti assegnatari di plurimi *interim*, così come l’intera organizzazione.

Buona parte dell’incontro è stata dedicata all’informativa e alle dinamiche attualmente in essere rispetto agli interPELLI per copertura delle posizioni “libere” o che necessitano della rotazione in funzione di prevenzione della corruzione (*cf. direttiva AdE del 23.3.2023*). In particolare, l’Agenzia ci ha informato che al “mega” interpello a 37 posizioni hanno aderito circa 120 dirigenti e che le due commissioni nominate finirebbero i lavori all’incirca a metà dicembre p.v. così come si starebbe cercando di accelerare rispetto alle procedure e agli esiti degli altri interPELLI banditi ultimamente.

Con riferimento al rilevante tema sul come sia prospettabile la copertura delle numerose posizioni si è brevemente (visto peraltro i tempi di riunione) richiamato il contesto del travagliato *iter* del concorso a 175 posti e del “sorprendente” esito della prova scritta del concorso a 150 posti che, nelle migliori delle ipotesi alla fine delle prove orali, potrà determinare circa 40 vincitori nel 2024.

Sull’andamento dei citati concorsi abbiamo già commentato e lo faremo ancora ma **in merito allo specifico contesto e all’esigenza di copertura dei numerosi posti non coperti, non essendoci all’attualità ulteriori bandi, l’Agenzia si è prodigata in un panegirico di esaltazione di ovvii principi giuridici, delle norme e della giurisprudenza in materia di assunzioni e manifestato il preciso intento di bandire, nei prossimi anni, concorsi con numeri limitati di posti ad iniziare da quello per reperire dirigenti per le strutture “no core” (Gestione risorse umane e materiali, logistica, contenzioso non tributario, ecc.) oltre ad ulteriori bandi per le strutture “core”.**

Premesso che il puntuale quadro normativo richiamato dall’Agenzia è sempre utile da condividere e la prospettiva di nuovi bandi futuri è condivisa...; ma, per comprendere gli effettivi margini di scelte manageriali, il confronto, non ha potuto che far emergere ciò che all’attualità è un’evidenza:

1. Ben oltre 100 posizioni sono da coprire in tempi brevi (pur in garanzia dei vincitori conc. a 150).
2. Nessun nuovo concorso è previsto nell’immediato e, ove ci fosse, non è immaginabile restare nell’immobilismo per 3-4 anni (questi i tempi migliori della nostra Agenzia) in attesa del suo esito.

<sup>1</sup> Eventuali dettagli sui dati numerici (così come per ogni utile esigenza, *info* o contributo) potete contattarci: [entrate@uilpa.it](mailto:entrate@uilpa.it)

3. Ci sono due graduatorie di concorso, all'attualità valide, con idonei (conc. a 175 posti e a 10 posti area Territorio) anche in contenzioso con l'Agazia (spesso soccombente) per la loro assunzione.

Partendo da questi presupposti **abbiamo assistito al tavolo di confronto un vero e proprio tentativo di "colpo da maestro" della parte pubblica che con UILPA, di certo, non ha avuto effetto! Nel descritto contesto in cui ormai "i buoi sono scappati dalla stalla" ci siamo sentiti chiedere quale fossero le scelte strategiche che il Sindacato avrebbe voluto suggerire al vertice dell'Agazia rispetto alle soluzioni da adottare prossimamente.**

Come UILPA, abbiamo stigmatizzato questo "ribaltamento" di prospettiva per il semplice fatto che appare un tantino "tracotante" (non ci riferiamo a persone anche perché le infruttuose scelte agenziali provengono dal passato e investono più vertici). Orbene, il Sindacato, per scelta dell'Agazia, è sempre stato tenuto fuori dalle autoreferenziali strategie in materia; ma di più! L'Agazia non ha mai accolto le proposte per declinare concretamente presupposti, solidi e trasparenti, affinché in questa amministrazione fossero creati veri percorsi di carriera che portasse il funzionario ad avere la *chance* di assumere un incarico professionale e di responsabilità crescente, che fosse effettivo titolo per poi accedere anche alla dirigenza. Diversamente e a prescindere dai proclami e dalle enunciazioni teoriche, si sono adottate e si continua in questa disastrosa strada ad enfatizzare incarichi "usa e getta" e/o la distorsione del principio della scelta basata "sull'incarico fiduciario" senza trasparenza, senza continuità o certezza del percorso professionale che si è intrapreso. In questo senso, addirittura, anche i colleghi assegnatari di importanti incarichi ai sensi dell'art. 19, c. 6 non hanno più contezza rispetto alla necessaria pianificazione da adottare in merito ai delicati compiti d'istituto assegnati.

Ci asteniamo, infine, per "manifesta evidenza" su come sono andate le procedure concorsuali.

Ecco perché siamo stati noi come UILPA che, nel condividere l'esigenza in prospettiva a breve, medio o lungo termine, che siano banditi nuove procedure concorsuali **abbiamo chiesto quale sia la scelta dell'Agazia da adottare "ad horas" affinché mitighi e risolva l'elevata carenza di dirigenti e di dare stabilità alla governance (?)**.

Se a prescindere che sia stato il "fato avverso" o inadatte scelte agenziali, **oggi come non si può immaginare di dare spazio al procedere con assunzioni degli idonei? In coerenza, come UILPA abbiamo posto l'attenzione e chiesto alla parte pubblica se quanto affermato dall'Avvocatura, in atti ufficiali per conto dell'Agazia, in sede di contenzioso sulle procedure concorsuali, sarà la scelta che verrà adottata, dove letteralmente si legge: "...si ribadisce la totale autonomia della procedura di reclutamento a 150 dirigenti rispetto allo scorrimento della graduatoria a 175 posti... il concorso a 150 posti mira... a colmare carenze di organico che, comunque, non potrebbero essere coperte con il solo scorrimento della graduatoria oggetto di giudizio... ove dovessero rilevarsi carenze colmabili con i profili selezionati con il concorso a 175 posti, l'Agazia non esiterà a servirsi della graduatoria che, lo si ricorda, rimane valida per i tempi normativamente previsti".**

Ebbene, nell'osservare che queste affermazioni risalgono a recenti atti ufficiali del 2022 e a prescindere se siano state frutto di "profezia" o di strategia "malevola" [a cui non crediamo anche perché non crediamo che ci sia strategia "malevole" né "benevole" ma che non ci sia proprio!] abbiamo sollecitato, con forza, l'Agazia a pronunciarsi in tal senso.

La parte pubblica è apparsa in evidente difficoltà e, guarda caso, è in quei frangenti che si è creato il *caos* descritto in premessa per il sovrapporsi delle riunioni... tale che l'Agazia, **acquisendo la documentazione a cui avevamo fatto riferimento**, ha proposto a quel punto l'inevitabile e cioè di rinviare la riunione ad altra data da fissare nel corso del mese di dicembre anche perché, le strategiche decisioni da adottare devono essere pianificate in questo periodo e possibilmente riportate nel PIAO dell'Agazia da presentare nel prossimo 2024.

Del resto, sembrerebbe, a parere dell'Agazia che la nuova commissione del concorso a 175 posti, in ossequio al giudicato del Consiglio di Stato in merito alla necessità di rivedere i punteggi dei titoli, dovrebbe consegnare l'esito della nuova graduatoria in pari data.

Vi terremo costantemente informati e partecipi... e **diffidate dai "diari di bordo" di chi non è effettivamente "marinaio navigato" oltre al fatto che non costituisce "verbale di incontro" dei fatti e dichiarazioni avvenute in riunione!**

Roma, 30 novembre 2023

*Il Coordinatore Generale  
Renato Cavallaro*